



Matteo Caloi
di anni 21
di Badia Calavena (Vr)

Fondere le nostre tradizioni con l'attuale tecnologia ha permesso di affinare le tecniche e quindi migliorare il prodotto finale. In questo modo si crea un'economia ed un'edilizia circolare, etica e sostenibile per la valorizzazione del territorio, dei materiali e dei produttori



**La Wigwam
Local Community
Lessinia - Italy**

UNA CASA DI PAGLIA E ARGILLA IL BENESSERE NELL'ABITARE

Dal Cantiere Partecipativo della Lessinia di giunge l'arte antica del costruire con materiali isothermici naturali e di filiera corta

Mi chiamo Matteo Caloi e ho 21 anni. Vivo a Sant'Andrea di Badia Calavena (VR) e mi sono specializzato in agricoltura biologica e biodinamica. Conduco un'azienda agricola, denominata "TRETENER", in cui, oltre alla produzione di miele ed ortaggi biologici, ci si dedica alla ricerca e alla coltivazione di sementi di grano antico per poter riportare la coltura e la produzione di farine di un tempo.

Questo grano, inoltre, lo

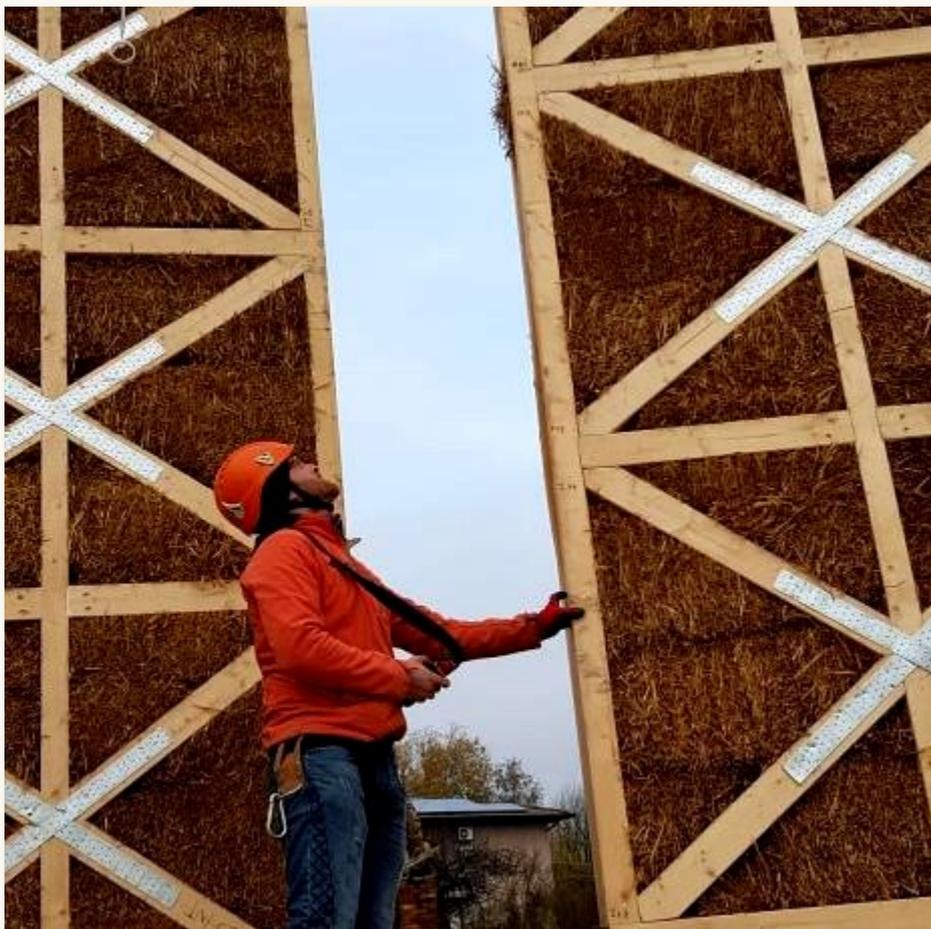
utilizzo come alimento per l'allevamento biologico a terra di galline, attraverso le quali produco e vendo uova di alta qualità. Grazie allo stretto contatto con il territorio e alla continua ricerca delle nostre tradizioni, per valorizzare e rispettare l'ambiente, ho conosciuto l'azienda "EDILIZIA INNOVATIVA" di Gaiga Claudio, che opera nella bio edilizia ed è specializzata nella costruzione di case in paglia. Ve la presento con questa intervista.

Matteo: chi è "EDILIZIA

INNOVATIVA"? E di cosa si occupa?

Claudio: siamo due fratelli, Claudio e Giancarlo Gaiga, e la nostra è un'impresa artigiana, con sede a Selva di Progno in provincia di Verona. Nelle lavorazioni e nei servizi che offriamo abbiamo sempre avuto una sensibilità nella ricerca di materiali e di metodi costruttivi salubri, sostenibili e naturali, in sintonia con l'ambiente circostante e resistenti nel tempo. Questo permette anche alle nostre opere di essere mol-





tero sistema costruttivo in paglia "STRAWBLOCK SYSTEM" ottenuta in collaborazione con l'istituto ZEPHIR Passivhaus Italia.

Matteo: potete spiegare meglio cos'è questa certificazione?

Claudio: la certificazione attesta con dati tecnici e scientifici che il nostro sistema costruttivo in paglia "STRAWBLOCK SYSTEM", garantisce la massima prestazione energetica. Questa certificazione ha valenza a livello nazionale e non solo, in quanto lo standard Passivhaus è valido anche a livello internazionale.

Matteo: come ne beneficia l'ambiente e il territorio dove viviamo?

Claudio: è un metodo costruttivo che utilizza materiali naturali, che si trovano sul territorio, non inquinano sia in fase di lavorazione sia in un futuro nella fase di smaltimento. L'energia e l'acqua utilizzata è minore rispetto alle tipologie di costruzione dell'edilizia tradizionale e, il fatto di ricavare materiali dalla natura e dagli scarti dell'agricoltura, è un metodo antico che abbiamo voluto riscoprire.

to performanti dal punto di vista energetico e allo stesso tempo di essere rispettose dell'ambiente. Con gli anni, anche attraverso un percorso di ricerca e progettazione, ci siamo specializzati nella costruzione di case in paglia.

Matteo: da dove vi è venuta questa idea?

Claudio: l'idea di seguire questo progetto è nata dal nostro stesso territorio. Infatti nella nostra Lessinia, da sempre, si costruivano tetti in paglia, muri in pietra e intonaci di calce che veniva cotta nelle calcare (o calchere) del luogo.

Le costruzioni in paglia, non si trovano però solo in Lessinia, ma si possono vedere in altri territori del Veneto, un esempio è il cosiddetto "casone": un edificio rurale a pianta rettangolare, con tetto a spioventi ricoperto di paglia, pareti in muratura o rami e paglia, un tempo diffuso soprattutto nella campagna padovana e nell'area lagunare da Grado a Comacchio. Proprio da questi esempi di un tempo passato, è nata la nostra curiosità e volontà di riscoprire e sviluppare tecniche

di costruzione in sintonia con il territorio, ecosostenibili ed innovative.

Matteo: raccontato così sembra nulla di nuovo, ma qual è la vostra unicità?

Claudio: abbiamo voluto fondere tradizione con innovazione e ricerca, così facendo abbiamo ottenuto un sistema costruttivo in paglia con pareti autoportanti, da Noi chiamato "STRAWBLOCK SYSTEM", progettato con la ricerca e l'esperienza di diversi anni di lavoro nel settore. E' un sistema di costruzione veloce, a secco, traspirante e antisismico.

Da sempre ci siamo distinti nella ricerca, che continua tutt'ora, per poter dare qualità al prodotto e soprattutto garanzia al cliente. La progettazione, insieme al costante miglioramento costruttivo (apportato dalla nostra esperienza in cantiere) e la continua cura del dettaglio, hanno spinto lo sviluppo del nostro metodo costruttivo fino all'ottenimento di varie certificazioni. Tra queste, la prima e attualmente unica in Italia, la prestigiosa certificazione PASSIVHAUS sull'in-

Fondere le nostre tradizioni con l'attuale tecnologia ha permesso di affinare le tecniche e quindi migliorare il prodotto finale. In questo modo si crea un'economia ed un'edilizia circolare, etica e sostenibile



Una casa con le pareti di paglia



per la valorizzazione del territorio, dei materiali e dei produttori locali. Il recupero in loco ed il riciclo dei materiali è volto alla salvaguardia dell'ambiente.

Matteo: esatto, parliamo anche di economia, perché circolare ed etica? Come contribuisce allo sviluppo del territorio e alle realtà produttive presenti?

Claudio: è un'economia etica e circolare perché legata al territorio e all'ambiente in quanto riscopre e collega i vari produttori locali. Infatti, i materiali utilizzati si possono trovare benissimo nella nostra Regione e spesso anche in loco, soprattutto tra gli stessi materiali di "scarto". Pensiamo ad esempio all'argilla con la quale vengono intonacate le pareti: spesso viene ricavata dallo scavo delle fondazioni; oppure gli stessi gusci d'uovo mescolati con la calce ed usati per le finiture, potrebbero benissimo provenire dal tuo stesso allevamento. Anche la paglia è un materiale di scarto che può invece essere riutilizzato in diverse lavorazioni.

In questo modo si crea un lavoro di valorizzazione dei vari prodotti locali e degli stessi produttori, generando una rete di

crescita circolare. Collaborando insieme si realizza quindi un'economia virtuosa frutto di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Matteo: come immaginate la vostra attività nel futuro?

Claudio: il nostro obiettivo è sensibilizzare e far conoscere questa realtà su tutto il territorio italiano, per po-

ter donare un sano futuro all'ambiente e a chi vi abita, con un prodotto di qualità certificato: un valore aggiunto al concetto di comfort abitativo ecosostenibile ■

© Riproduzione riservata

